

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestr. L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1  
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE



(Conto Corrente colla Posta)

## ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,25 - 7,4 - 8,16 - 15,45 - 18,25 - 19,51 — Savona 4,45 - 8 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,28 - 8,21 - 11,25 - 15,58 - 19,55 — Genova 6 - 8,10 - 12,10 - 16,7 - 20,40 — Ovada 22,2  
ARRIVI: da Alessandria 7,45 - 12,20 - 15,3 - 17,36 - 21,2 - 23,2 — Savona 8 - 15,38 - 19,45 — Asti 7,48 - 11,52 - 15,58 - 20,22 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,12 - 15,23 - 19,30 - 21,35 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## 38 ANNI!

Col 1908 la *Gazzetta* entra nel suo trentottesimo anno di vita.

Vita lunga — come si vede — e non sempre tutta gioconda, perchè trascorsa a quando a quando in lotte pur sempre inevitabili ad un giornale che spieghi una bandiera di combattimento nell'interesse e nei fini della città, e settimanalmente in discussioni, non mai personali nè acris, sulle questioni che ogni giorno si dibattono tra la convenienza del privato e le esigenze del pubblico; ma vita tuttavia prospera e salutare, perchè dal convincimento di servire con onestà di intenti e di sistemi alla causa di questa patria acquese, la *Gazzetta* trae forza morale a continuare il periodo non breve e non tutto oscuro di sua esistenza, così come dalle simpatie della cittadinanza trae fonte di mezzi al mantenimento di quell'esistenza medesima.

Incaminandoci oggi, con animo sempre sereno, per la via apertaci dall'anno nuovo, il nostro pensiero va primieramente al pubblico dei cortesi Lettori che, con affettuosa costanza, vivono ogni settimana della nostra vita, e più specialmente va ai nostri fedeli Abbonati che da tanti anni ci rinnovano la loro fiducia. Sono — questi — cittadini acquesi che per ragioni di impiego o per esigenze della vita abitano, anche da molti anni, lontani dal luogo dove son nati e cresciuti, dove ogni cosa, ogni persona richiama alla loro memoria un ricordo, ridesta nel loro cuore un affetto; sono cittadini che, anche in mezzo ad altre città, amano vedere e leggeré qualche cosa che li tenga in rapporto continuo con il loro paese, che provenga dal loro paese: e questo legame è mantenuto stretto dalla *Gazzetta* che porta ad essi notizie dei luoghi indimenticabili ed amati.

Il nostro pensiero corre ancora ai Redattori che ci hanno preceduti ed hanno dedicato, prima di noi e meglio di noi, tempo e mente al giornale, e gli hanno dato un'impronta equilibrata e vitale, sulla quale ci studiamo di continuare il cammino da quelli segnati, come una tradizione gelosa di continuità di intendimenti e di metodi.

E infine pensiamo a tutti coloro che in qualche modo cooperano alla vita del nostro giornale, siano essi il modesto compositore che ci legge e, qualche volta, ci interpreta lo scritto, o il tipografo-editore che da tanti anni ci dà nitidi tipi e ci amministra, o il rivenditore che da altrettanti grida al pubblico il nome della *Gazzetta*: ed anche a questi ci sentiamo uniti da un vincolo ideale di solidarietà e perciò li comprendiamo in questo sguardo sintetico e augurale alle cose e alle persone che si conettono col tempo trascorso e coll'avvenire.

E mentre salutiamo l'anno passato, coscienti e tranquilli di avere in ogni occasione compiuto entro i limiti delle poche forze il dover nostro, guardiamo speranzosi in faccia all'anno che sorge, con immutata fede.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero parecchia materia.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell' 28 Dicembre 1907

Presidenza: G. GUGLIERI, Sindaco.

Sono presenti i Consiglieri: *Accusani* — *Allemani* — *Baratta* — *Garbarino* — *Giardini* — *Marenco* — *Miroglio* — *Moraglio* — *Morelli* — *Ottolenghi Belom* — *Ottolenghi M. S.* — *Ottolenghi R.* — *Pastorino* — *Rossello* — *Scuti* — *Sgorlo* — *Timossi* — *Trucco* — *Zanoletti*.

La seduta è aperta alle 15,30.

*Rossello*, parlando per fatto personale, desidera sia dato atto a verbale di una sua protesta contro certo linguaggio di un cronista di giornale sulla seduta precedente.

*Ottolenghi Raffaele* invoca l'intervento conciliativo del Sindaco, e, passando in un campo affatto diverso, propone che ad evitare il ripetersi dell'allontanamento di Consiglieri prima del termine della seduta, siano pubblicati sui giornali i nomi di quelli che si assentino anzi tempo.

*Pastorino* ha un fiero scatto contro questa proposta (che poi *Ottolenghi* ritira) coercitiva della libertà personale dei Consiglieri, la quale non riuscirebbe, del resto, a ovviare all'inconveniente. Quanto alla protesta di *Rossello* non può non lamentare sinceramente quanto è accaduto, ma, ricordando che altri e irriverenti attacchi si sono altre volte sentiti in quest'aula, e non da soli estranei, verso benemeriti cittadini, invoca adesso una condanna non draconiana.

Il *Sindaco* non rilevò l'interruzione dal banco della stampa nella seduta precedente; in caso diverso, non avrebbe mancato di redarguire l'interruttore.

Deplora che ciò abbia potuto condurre a conseguenze spiacevoli e vedrà, privatamente, di far riparare all'offesa. Altro non può dire, perchè il Consiglio non ha veste ad interloquire sui fatti privati.

Dovrebbe quindi ratificare la deliberazione d'urgenza della Giunta per la somministrazione dei medicinali ai poveri; sorge una discussione sulla concessione delle specialità, che la Giunta, ovviando agli inconvenienti lamentatisi, propone di frenare alquanto, con disporre che siffatte ordinazioni debbano, tolti i casi d'urgenza, e giustificati, essere vistate dal Sindaco, e *Sgorlo* invece vorrebbe lasciate al libero arbitrio del medico.

Parlano *Pastorino*, *Accusani*, *Allemani* e *Morelli*, e si ratifica la proposta della Giunta.

Dopo l'approvazione d'uno storno di fondi, il *Sindaco* legge il regolamento dell'Azienda del Gaz per la vendita ai privati, e relative tariffe, che viene approvato senza discussione alcuna.

Facendosi un piccolo spostamento nell'ordine del giorno, si viene subito alla discussione ed approvazione del consuntivo 1906, non potutasi effettuare nella seduta precedente per mancanza di numero. Si allontanano dall'aula tutti i Consiglieri che presero parte alle amministrazioni succedutesi nel 1906, impediti legalmente di partecipare all'approvazione, e assume

temporaneamente la presidenza il Consigliere anziano Cav. Belom *Ottolenghi*, che mette a partito l'approvazione del conto stesso, colla variante proposta dai Revisori, in esito alla seguita discussione, di annotare sul registro speciale dei crediti di incerta esigibilità il vecchio credito di L. 406,60 verso il Comune di Pareto. Il Conto 1906 è approvato.

Rientrati nell'aula i Consiglieri momentaneamente allontanatisi, viene in discussione il bilancio 1908 dell'Azienda del Gas.

Il *Sindaco*, premessa una viva lode all'Amministrazione dell'Azienda che, forte di giovani energie, si diede al lavoro con buona lena, legge una chiarissima relazione illustrativa del bilancio stesso redatta dal Presidente geom. Mascarino e legge quindi partitamente i varii capitoli dell'entrata e dell'uscita.

*Scuti* spera che il Consiglio farà buon viso al progetto del bilancio e si associa alle lodi del Sindaco all'Amministrazione dell'Azienda. Ma, trattandosi di azienda industriale, crede doveroso uno stanziamento in bilancio a favore degli Amministratori stessi, che preventirebbe in complessive L. 1000.

Il *Sindaco* accetta in massima la proposta, alla quale si riserva di far posto in più adatta sede e cioè nel consuntivo.

*Accusani* propone quindi il quesito, che non fu possibile risolvere d'accordo in Giunta, se non sia il caso di impostare sul bilancio dell'Azienda almeno gli interessi, ad un tasso anche piccolo, sulle lire 160000 che il Comune dovette pagare alla Thusean Gaz quale indennizzo pei mancati utili dei nove anni residui.

Ciò in base specialmente alla legge economica che in tanto si possa parlare di utili in quanto siasi prima dedotto l'aes alienum.

*Scuti*, *Ottolenghi Moise Sanson*, *Ottolenghi Belom* e *Morelli* si dimostrano contrari all'impostazione in bilancio di quegli interessi, indicandone le ragioni.

*Sgorlo* e *Garbarino* parlano invece a favore.

*Accusani*, in vista del pensiero espresso dalla maggioranza del Consiglio, e per amore di concordia, ritira la sua proposta divisa pure da Colleghi di Giunta, restando però fermo nel suo pensiero.

Dopo ciò, si approva complessivamente il bilancio dell'Azienda.

Si passa alla nomina di un membro della Commissione per la Scuola e Banda Musicale, da eleggersi tra i Consiglieri, e che risulta designato nella persona dell'avv. Galliani.

Seguono le interpellanze.

*Scuti* interPELLA sul fatto di essersi nel giorno dei Santi fatta indossare l'uniforme di parata alle guardie.

Il *Sindaco* risponde col leggere una tabella esistente in Comune, che comprenderebbe il di dei Santi tra quelli pei quali è obbligatoria l'uniforme di parata, e fornendo anche altre giustificazioni.

Non ostante, *Scuti* non si dichiara soddisfatto e, notando varie manchevolezze di quella tabella, invoca una ragionevole revisione della stessa, che fu riconosciuta anche necessaria dallo stesso Sindaco.

*Ottolenghi Raffaele* interPELLA sulle trattative per la passerella di via dell'Annunziata e sulle condizioni dell'ufficio tecnico.

Il *Sindaco* risponde esaurientemente ad entrambe, leggendo anche, quanto alla prima, le lettere all'uopo e di recente scambiate tra il Comune e le Ferrovie.

In seduta segreta, si accorda, in 2ª lettura, un assegno di riposo al maestro Bertonasco e l'aumento del decimo sullo stipendio alla maestra Ivaldi Enrichetta.

Indi, alle ore 18,30, togliesi la seduta.

Ai Signori Abbonati ai quali scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

## RENDICONTO DEL NATALE DEI POVERI

ENTRATA

Somma precedente L. 901,80

(e non L. 962,80 come venne pubblicato, essendosi per errore stampata in L. 3 l'offerta della sig.ra Vitta-Treves che fu invece di L. 2).

Contessa Nina Chiabrera Castelli-Amerio » 5,—  
Famiglia Giacomo Vigo » 10,—  
Interessi maturati nel residuo attivo del 1906 depositato alla Banca » 3,30

Totale L. 980,10

USCITA

1. A Ivaldi Gio. Batta, pizzicagnolo L. 40,—  
2. A Capris Giulia, pizzicagnola » 24,—  
3. A Carlo Foi, » » 46,—  
4. A DellaGrisa Giovanni, fabbricante paste » 100,—  
5. A Ratto G. B., panettiere » 118,—  
6. A Rinaldi Giuseppe, macellaio » 128,—  
7. A Cornaglia Annibale, » » 149,—  
8. A Rossi Francesco, » » 68,—  
9. A Dotto Giuseppe, confettiere » 32,—  
10. Successori Voglino, » » 133,—  
11. A Luigi Lingeri, provv. vino » 49,—  
12. A Dina Salvador, tipografo » 9,—  
13. A Caligaris Gio., droghiere » 14,50  
14. Alla Ved. Depetris, sale » 19,80  
15. A Barosio, » » 5,—  
16. A Moro, » » 7,50  
17. A Prati Luigi, p. spinacci, » 7,30  
18. Al personale di servizio (due donne e quattro uomini per tre giorni) » 30,—

Totale L. 980,10

RIASSUNTO

Entrata . . . . . L. 980,10

Uscita . . . . . » 980,10

Residuo L. 00,00

Tutti i sunnominati signori fornitori operarono una qualche riduzione sull'importo dei loro crediti: ad essi, perciò, pubblici e doverosi ringraziamenti.

NB. — Le note dettagliate e quitanzate, giustificative del conto, restano depositate presso la Tipografia Dina a disposizione di chiunque creda prenderne visione.